

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 30/99

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 aprile 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 nonché la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 novembre 1975, con il quale l'Ente autonomo esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1995, 1996 e 1997, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere avv. Ivo Bonitatibus e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1995, 1996 e 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi d'amministrazione e di

revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente autonomo esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Ivo Bonitatibus

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 21 giugno 1999.

p.c.c.

**IL DIRIGENTE SUPERIORE
DIRETTORE DELLA SEGRETARIA
(Roberto SERRA)**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE AUTONOMO
ESPOSIZIONE NAZIONALE QUADRIENNALE D'ARTE DI ROMA

per gli esercizi 1995-1996 e 1997

S O M M A R I O

PRIMA PARTE

1. - Premessa	Pag.	13
2. - Ordinamento	»	13
3. - Struttura dell'Ente: a) Finalità; b) Sede; c) Organi	»	14
4. - Attività istituzionale: a) XII Mostra Quadriennale; b) Mostra «Duilio Cambellotti»; c) Mostra «Valori Plastici»	»	20
5. - Personale e rapporti di collaborazione esterna	»	23

SECONDA PARTE

6. - Gestione finanziaria in generale, vigilanza ministeriale e Col- legio dei revisori: a) Preventivi; b) Consuntivi; c) Analisi pre- liminare	»	25
7. - Rendiconto finanziario: entrate e spese correnti	»	31
8. - Situazione amministrativa	»	42
9. - Conto economico	»	48
10. - Situazione patrimoniale	»	52
11. - Conclusioni	»	55

Parte Prima

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente autonomo esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 ⁽¹⁾, nonché espone alcuni fatti salienti verificatisi successivamente.

All'Ente si applica la disciplina di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 secondo la quale è ricompreso nella tabella VII che raggruppa gli enti culturali e di promozione artistica fra i quali, per affinità di materia, vanno evidenziati la "Triennale di Milano" e la "Biennale di Venezia". La vigilanza sull'Ente è esercitata dal Ministero per i beni ed attività culturali. Il controllo della Corte dei conti si realizza nei modi previsti dagli articoli 5, 6 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, nonché dall'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

A decorrere dal 1° maggio 1989, l'Ente è stato incluso nell'ambito della tesoreria unica, tabella A, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 3 febbraio 1989.

2. Ordinamento

Non ha subito modifiche nel corso degli esercizi in esame. E' costituito essenzialmente:

- 1) dal regio decreto 1° luglio 1937, n. 2023 istitutivo in Roma dell'Ente autonomo denominato "Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma";
- 2) dallo statuto annesso allo stesso decreto;

⁽¹⁾ Per le precedenti relazioni: Camera dei Deputati, Atti parlamentari, X legislatura, Doc. XV, n. 189, esercizi dal 1984 al 1989; Camera dei Deputati, Atti parlamentari, XII legislatura, Doc. XV, n. 23, esercizi dal 1990 al 1992; Camera dei Deputati, Atti parlamentari, XII Legislatura, Doc. XV, n. 100 per gli esercizi 1993 e 1994.

3) dal regolamento del personale, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 9 marzo 1990 ed approvato dal Ministero per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministero del tesoro con provvedimento n. 4586/VII del 1° giugno 1990.

Per i profili finanziari provvedono la legge 13 maggio 1980, n. 190 nonché la legge 26 luglio 1984, n. 414 la quale ha elevato il contributo statale a 2 miliardi l'anno, ridotto dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549 a un miliardo e novecento milioni di cui alla tabella A allegata alla stessa legge, che per gli anni 1996, 1997 e 1998 opera una ulteriore riduzione del 20 per cento.

3. Struttura dell'Ente

a) Finalità.

Come già esposto nelle precedenti relazioni, l'Ente ha lo scopo di "provvedere all'organizzazione ed alla gestione delle Esposizioni quadriennali d'arte e delle iniziative che ad esse sono connesse per il potenziamento dell'arte nazionale anche nei rapporti con quella straniera". Tali finalità vanno disciplinate da parte del Consiglio di amministrazione mediante l'approvazione dei regolamenti relativi anche per quanto concerne il conferimento dei premi ai partecipanti all'esposizione e per i concorsi che potranno essere banditi in rapporto alle iniziative di cui all'art. 1 dello statuto.

Nelle precedenti relazioni si è ritenuto opportuno analizzare la correlazione e, ad un tempo, la diversificazione della Quadriennale rispetto alla Biennale di Venezia ed alla Triennale di Milano. Sono state anche delineate alcune prospettazioni, emerse da dibattiti culturali, con le quali si ponevano linee di intervento intese "alla creazione di una struttura o centro di attività permanente per lo svolgimento di manifestazioni nell'intero arco annuale purché tale struttura non apparisse estranea al contesto metropolitano in cui è chiamata ad operare".

Si è anche ipotizzata l'istituzione di una struttura realizzatrice di due grandi manifestazioni biennali. In tale quadro si è prevista la Quadriennale come centro di attività permanente limitato alle arti visive nell'ambito del territorio nazionale, ovvero

come centro idoneo a diffondere e far conoscere all'estero la cultura artistica italiana non più limitata alle arti visive — e meno ancora alla pittura ed alla scultura — ma estendentesi, fra l'altro, all'architettura ed all'urbanistica, al teatro ed al cinema.

b) Sede.

Come stabilisce l'articolo 2 dello statuto la sede è situata nel Palazzo delle Esposizioni (o in altro edificio che allo scopo venisse costruito) dove devono essere allocati gli Uffici in via permanente. Inoltre il Comune di Roma deve cedere in uso lo stesso Palazzo per il periodo di preparazione e di svolgimento delle mostre quadriennali e delle altre iniziative dell'Ente.

I rapporti tra il Comune e l'Ente sono regolati da apposita convenzione nella quale sono anche precisate le condizioni dell'uso e quanto altro si riferisce alla manutenzione dei locali.

A distanza di oltre mezzo secolo dall'istituzione dell'Ente, finalmente tale convenzione è divenuta esecutiva, dopo una serie di interventi protrattisi per anni; convenzione sottoscritta dai rappresentanti del Comune di Roma e della Quadriennale il 6 marzo 1991 nel suo testo completo dopo varie modifiche ed aggiunte, di cui alle deliberazioni della Giunta municipale n. 2450 del 28 marzo 1985, n. 7269 del 5 novembre 1990 e n. 8341 del 10 novembre 1990.

Con la convenzione il Comune ha ceduto in uso parte dei locali nel Palazzo delle Esposizioni da adibire a sede permanente degli uffici nonché cede in uso i locali destinati al centro di documentazione e le sale destinate al laboratorio dell'immagine, al fine di consentire all'Ente di attivare — nel quadro delle sue attività istituzionali e nell'ambito degli stanziamenti annuali assegnati — strutture permanenti da gestire direttamente. Per gli altri locali del Palazzo, utilizzabili per fini istituzionali dell'Ente, il Comune riconosce all'Ente la facoltà di richiederne l'uso in via prioritaria rispetto ad altre esigenze e per il periodo di tempo occorrente per l'allestimento e lo svolgimento delle manifestazioni approvate dal Consiglio di amministrazione.

E' previsto il coordinamento fra le iniziative proprie dell'Ente, quelle del Comune di Roma e quelle di eventuali terzi, da parte di una Commissione mista di 5 membri con il compito di presiedere al piano annuale delle attività da svolgersi nelle aree del Palazzo, fatte salve quelle destinate in uso permanente all'Ente ed al Comune.

I servizi connessi con l'uso del Palazzo saranno gestiti unitariamente dall'Amministrazione comunale e dalla Quadriennale, previo accordo circa l'organico del personale da destinare ai servizi stessi.

La Quadriennale partecipa alle spese di gestione del Palazzo delle Esposizioni, per tutte le manifestazioni dell'Ente medesimo, proporzionalmente ai tempi ed agli spazi di utilizzo del complesso espositivo.

La durata della convenzione è decennale.

L'assetto, pertanto, è da ritenersi concluso, con l'avvenuto spostamento dalla precaria sede a quella istituzionale, venendo, così, a cessare il pagamento del canone annuale di locazione di lire 41 milioni circa, pagato in precedenza ma rimborsabile dal Comune di Roma, attualmente debitore di complessive lire 250.482.280, come accertato dal Collegio dei revisori in sede di bilancio preventivo 1995.

Va rammentato, poi, che il Comune, secondo l'Ente, dovrebbe anche rimborsare la ulteriore somma di lire 595.896.000 per la spesa sostenuta dalla Quadriennale per l'affitto del Palazzo dei Congressi all'EUR nei quali è stata allestita la XI Quadriennale ed al riguardo è necessario da parte dell'Ente esperire tutte le azioni dovute per il recupero.

In ordine all'agibilità della sede va evidenziato che l'Ente ha stipulato un contratto di appalto di circa un miliardo per lavori di ristrutturazione dei locali nonché ha deliberato (provvedimento n. 7 dell'8 settembre 1995) la realizzazione di "una variante in corso d'opera" per l'installazione di un ascensore dell'importo di 107 milioni circa.

Va osservato, al riguardo, che la convenzione col Comune di Roma si è limitata ad affermare che questo "concede in uso alla Quadriennale i locali, indicati in apposita planimetria, per essere adibiti a sede permanente degli uffici dell'Ente". Nulla, pertanto, viene precisato circa l'effettiva agibilità dei locali stessi, circostanza, questa, che avrebbe